

Intanto il sindacato dà la sveglia

Sos Caporalato, al via nuova campagna della Fai Cisl

Si chiama "Sos Caporalato" la nuova campagna di ascolto e sensibilizzazione promossa dalla Fai Cisl per denunciare lo sfruttamento nel lavoro agroalimentare. L'obiettivo è raccogliere, tramite un apposito Numero Verde nazionale gratuito, le denunce di quanti, per varie ragioni, lavorano in condizioni di sfruttamento e illegalità. Tutte le segnalazioni serviranno a fare un monitoraggio di massima sull'evoluzione del caporalato agricolo.

A due anni di distanza dall'approvazione della legge 199 per il contrasto del caporalato ancora tante risultano essere le lavoratrici e tanti i lavoratori sfruttati in agricoltura e nel comparto agroindustriale. Troppe, ancora, le imprese che ottengono profitti percorrendo la via della concorrenza sleale e dell'illegalità, spesso spalleggiate da vere e proprie organizzazioni criminali in grado di fornire



manodopera a basso costo e senza alcun limite. "Con l'avvio della nuova stagione di raccolta e distribuzione di tanti prodotti ortofrutticoli italiani - sottolinea la Cisl - il fenomeno rischia di tornare puntualmente a crescere, senza trovare le attenzioni che merita da parte delle istituzioni nazionali e della classe politica". Per questo la Fai ritiene neces-

sario "un avanzamento sul piano della prevenzione e dell'ascolto del territorio".

Il progetto sarà presentato in una conferenza stampa, mercoledì 23 maggio, alla presenza della segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan e del segretario generale della Fai Onofrio Rota.

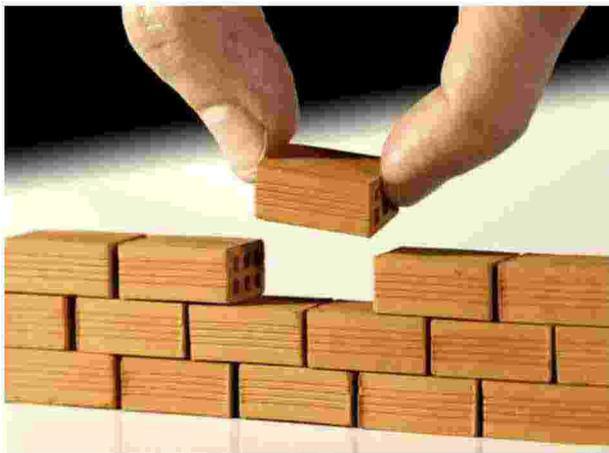
G.G.



Costruzioni, produzione in calo Condotte, martedì sciopero e confronto

Per la produzione nelle costruzioni il primo trimestre 2018 si chiude con una flessione congiunturale dell'1% che segue due trimestri di continua crescita. Lo comunica l'Istat, aggiungendo che questo risultato è almeno in parte condizionato dal persistere di condizioni metereologiche sfavorevoli. A marzo l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni diminuisce dell'1,2% rispetto a febbraio e c'è un calo anche su base annua: l'indice corretto per gli effetti di calendario scende del 4,7% (-8% l'indice grezzo).

L'Istat sottolinea che prosegue invece a marzo 2018 la crescita dei costi del settore su base annua, seppure in rallentamento rispetto al mese precedente. Gli indici del costo di costruzione aumentano dello 0,8% rispetto al 2017 per il fabbricato residenziale e per il tronco stradale con tratto in galleria e dell'1,2% per quello



senza tratto in galleria. Intanto martedì nuovo incontro al ministero dello Sviluppo Economico per il Gruppo Condotte, terza società italiana nel settore delle costruzioni, azienda nella quale lavorano circa 3.000 dipendenti. Nella stessa giornata i sindacati di categoria FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil hanno proclamato uno sciopero di

otto ore che interesserà non solo i dipendenti di Condotte, ma anche quelli delle società consortili e delle controllate, con un presidio dei lavoratori al Mise, in concomitanza con l'incontro.

L'ultima riunione del tavolo, il 26 aprile scorso, non aveva fatto registrare alcun progresso nella vertenza.

G.G.